

Comune di Malnate (VA)

REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO NUOVO POLO CIVICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEGLI SPAZI ESTERNI ADIACENTI

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI PROFESSIONISTI E SOCIETA' DI INGEGNERIA

COORDINAMENTO PROGETTUALE

3+ PROGETTI Srl
corso Re Umberto 48, Torino

Ing. Antonio PRESICCE

PROGETTO ARCHITETTONICO

DAP STUDIO
Arch. Paolo DANELLI
Arch. Elena SACCO
3+ PROGETTI s.r.l.
Ing. Antonio PRESICCE
Ing. Carlo ROSSI
Arch. Andrea TOMASI

PROGETTO STRUTTURE

3+ PROGETTI Srl
Ing. Diego IERARDI

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI - EGE

EQ INGEGNERIA - Ghibauda Cagni Zilioli Associati
Ing. Andrea CAGNI

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

COLLETTI INGEGNERIA
Ing. Giorgio COLLETTI

GEOLOGO

Dott. geol. Ugo DE LA PIERRE

GIOVANE PROFESSIONISTA

3+ PROGETTI Srl
Arch. Sara SABIA

COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

3+ PROGETTI Srl
Ing. Antonio PRESICCE

COMUNE DI MALNATE (VARESE)

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela GALLI

PD/PE

SCALA:

--

FORMATO:

--

DATA:

26/10/2023

TITOLO:

**Relazione tecnica
Abbattimento barriere
architettoniche**

NOME FILE:

GEN_REL_003.0

	6				
	5				
	4				
	3				
	1				
26.10.2023	0	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	VDG	AT	AP
DATA	RV.	OGGETTO	RED	VER	CON

1	SOLUZIONI ADOTTATE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	1
1.1	CRITERI GENERALI	1
1.2	SISTEMAZIONI ESTERNE	2
1.3	ACCESSI.....	2
1.4	COLLEGAMENTI INTERNI	2
1.4.1	Ascensori.....	2
1.4.2	Scale	3
1.4.3	Corridoi	3
1.4.4	Porte.....	3
1.4.5	Segnaletica	4
1.4.6	Servizi igienici.....	4
1.5	Misure specifiche per utenti con disabilità visiva.....	4
1.6	ELABORATI ESPLICATIVI.....	4

1 SOLUZIONI ADOTTATE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

1.1 CRITERI GENERALI

L'edificio in progetto risponde globalmente all'obiettivo di una struttura di rapida ed immediata accessibilità in risposta ai diversi tipi di traffico veicolare e pedonale.

Per la progettazione dei nuovi spazi comunali, particolare attenzione è stata posta alla caratterizzazione degli ambienti in funzione di un'agevole fruibilità degli stessi da parte dell'utenza portatrice di handicap. Infatti, l'organismo edilizio, gli spazi e le dotazioni esterne, i collegamenti verticali e orizzontali interni, sono previsti all'interno di una progettazione consapevole dei requisiti posti dalla completa accessibilità e fruibilità da parte di utenza portatrice di handicap.

In tal senso, la progettazione fa riferimento alla normativa esistente in materia e più precisamente:

- Legge 30 marzo 1971, n. 118;
- DPR 24 luglio 1996, n. 503;
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13;
- DMLPP 14 giugno 1989, n. 236;
- Circ. Ministero LLPP 22 giugno 1989 n.1669/UL;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Legge Regione Lombardia n.6 del 20 febbraio 1989.

1.2 SISTEMAZIONI ESTERNE

In relazione alla condizione di zona in cui si trova l'area all'interno del Polo Civico, la dotazione di aree di sosta sarà prevista in funzione delle esigenze specifiche delle autovetture dell'utenza svantaggiata, secondo quanto previsto dal DMLLPP n. 236 del 14/6/89.

Le aree dedicate, opportunamente evidenziate, con una dimensione minima di 3,20 (m. 1,70 per la vettura + m. 1,50 per il trasferimento del disabile) saranno poste nel parcheggio del livello piano terra.

Le zone pedonali di collegamento con gli ingressi avranno andamento semplice, larghezza superiore a 1,50 m e di pendenza non superiore a quanto previsto dall'art. 3 del DPR n. 384 del 27/4/78.

Tutti i raccordi esterni all'edificio tra livello stradale e percorsi pedonali prevedranno un raccordo, secondo quanto previsto dal DMLLPP n. 236 del 14/6/89 ai punti 4.2.1 e 8.2.1.

La pendenza delle rampe di collegamento tra piani orizzontali diversi rispetta i seguenti limiti, espressi in funzione della lunghezza delle rampe stesse, come riportato nella L.R 6/89:

- Per rampe fino a m. 0.50: $p < 12\%$
- Per rampe fino a m. 2.00: $p < 8\%$
- Per rampe fino a m. 5.00: $p < 7\%$
- Per rampe oltre i m. 5.00: $p < 5\%$

1.3 ACCESSI

Diversi all'edificio sono stati previsti come accessibili da parte dell'utenza portatrice di handicap. L'ingresso principale posto su via Marconi sarà raggiungibile tramite percorso pedonale, realizzato secondo la normativa precedentemente citata negli aspetti inerenti raccordi e rampe.

Gli altri accessi all'edificio situati al piano terra consentono la raggiungibilità diretta tramite percorsi con pendenze non superiori a quanto previsto dalla normativa vigente. Tutte le porte di ingresso e di passaggio, sia interne che esterne, rispettano inoltre la larghezza minima di m. 1,50 idonea per l'agevole transito della sedia a rotelle, la profondità minima di m. 1,50 e la protezione minima di m. 2,00 per l'opportuna movimentazione dell'utenza previsti all'art.7 del DPR n. 384 del 27/4/78

1.4 COLLEGAMENTI INTERNI

1.4.1 Ascensori

Per la distribuzione verticale ai piani superiori è previsto un ascensore situato in prossimità dell'ingresso da via Marconi. Il corpo dell'impianto risponde per dimensioni interne utili al trasporto su carrozzina dell'utenza

portatrice di handicap secondo quanto previsto all'art.15 del DPR n. 384 del 27/4/78.

Le caratteristiche dell'ascensore sono descritte nel capitolato tecnico prestazionale; si richiamano qui le caratteristiche minime ai sensi del decreto sopra richiamato.

- cabina con vano di dimensioni superiori m.1,50 x m. 1,37;
- porta di accesso di luce libera pari a ml. 0,90; -sistema di regolazione automatica della fermata a livello in modo da garantire la perfetta complanarità fra il piano di calpestio dell'ascensore e quello dell'edificio;
- porte della cabina con scorrimento laterale automatico, dotate di meccanismo di arresto ed inversione della chiusura; tempo minimo di apertura 8 secondi, tempo minimo di chiusura 4 secondi;
- stazionamento ai piani della cabina a porte chiuse;
- bottoniera interna posizionata a m. 1,20 da terra col bottone più alto;
- cabina dotata di pulsante di allarme e citofono.

1.4.2 Scale

Le scale interne, secondo quanto previsto ai punti 4.1.10 e 8.1.10 del DMLLPP n. 236/89 e all'art.9 del DPR n. 384/78, presentano caratteristiche di percorribilità richieste, con andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo, pendenza costante, larghezza minima alzata e pedata come indicato negli elaborati grafici.

1.4.3 Corridoi

I corridoi interni di distribuzione sono previsti con andamento regolare e continuo, larghezza come indicato negli elaborati grafici; comunque sempre superiore a 1,50 metri, senza variazione di livello (art.11 del DPR n. 384/78). Tutte le percorrenze orizzontali consentono cambiamento o inversione di direzione (punti 8.0.2, 8.1.9 del DMLLPP n. 236/89).

1.4.4 Porte

Le porte interne su tutti gli ambienti ad accessibilità da parte dell'utenza svantaggiata hanno sempre dimensione uguale e/o superiore a 0,85 m, secondo l'art. 12 del DPR n. 384/78 (si fa riferimento a tale DPR in quanto la normativa intervenuta successivamente è più sfavorevole per i disabili). Esse presentano caratteristiche costruttive e morfologiche atte a garantire agibilità e sicurezza al flusso di tale utenza.

Le porte interne su tutti gli ambienti ad accessibilità da parte dell'utenza portatrice di handicap presentano caratteristiche costruttive e morfologiche atte a garantire agibilità e sicurezza al flusso di tale utenza, esse hanno sempre dimensione uguale e/o superiore a 0,75 m secondo l'art.8.1.1 del D.P.R. n.236/89. Questo requisito minimo è superato dalle tipologie di serramenti previste in progetto, infatti le porte sui percorsi principali hanno generalmente ampiezza di 120 cm, le porte dei bagni per disabili sono sempre maggiori di 90 cm e

comunque si è ricorso a porte di dimensione minore (80 cm) solo in locali di servizio, dove, gli spazi ridotti lo richiedevano.

1.4.5 Segnaletica

Il complesso sarà stato dotato sia al suo esterno che al suo interno di una specifica segnaletica finalizzata a facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti ed a fornire informazioni sull'esistenza di accorgimenti previsti per l'accessibilità delle persone disabili all'interno del complesso (art. 2 del DPR n. 384/78).

1.4.6 Servizi igienici

Per ogni area funzionale del complesso comunale sono stati previsti servizi igienici per portatori di handicap ai piani Terra, Primo e Secondo, rispondenti alle prescrizioni di cui all'art. 14 del DPR n. 384/78.

1.5 Misure specifiche per utenti con disabilità visiva

Il Polo civico sarà dotato di segnaletica specifica, per utenti non vedenti e/o ipovedenti applicata a percorsi, ascensori, scale e in generale, in ogni area in cui è stata ipotizzata la necessità dell'inserimento di tali misure.

Le forme di sicurezza adottate sono le seguenti:

- sistema tattile di lettura Braille presente su pannelli e targhette di informazione, nonché pulsantiera ascensore e corrimano scale;
- sistema di sicurezza con apparecchio per la segnalazione sonora e luminosa di allarme presente in tutti i luoghi, ivi compresi ascensori (D.m.n.236 del 1989 art. 4.1.12) e vani scala.

1.6 ELABORATI ESPLICATIVI

Da Elenco Elaborati:

ARC_TAV_020 - Progetto - verifica superamento barriere architettoniche - Elaborato grafico